

IL CONGRESSO

FarmacistaPiù: il futuro della professione



Il XIII Congresso nazionale dei farmacisti italiani si terrà a Roma il 4 e 5 novembre. Al centro del confronto sanità territoriale, nuove competenze, formazione e sostenibilità del Servizio sanitario nazionale

1 ottobre 2026

a cura della Redazione

È stata presentata oggi la XIII edizione del Congresso nazionale dei farmacisti italiani "FarmacistaPiù", in programma il 4 e 5 novembre 2026 a Roma. Organizzato dalla **Fondazione Francesco Cannavò** in collaborazione con Summeet Srl, l'appuntamento riunirà come sempre istituzioni, professionisti sanitari, ricercatori e aziende del settore per un confronto sul ruolo del farmacista nella sanità territoriale, sull'integrazione tra ospedale e territorio e sullo sviluppo di nuove competenze.

L'edizione 2026 si inserisce in una fase di profonda trasformazione della sanità italiana, segnata dall'evoluzione demografica ed epidemiologica, dall'aumento della cronicità e dall'innovazione scientifica e tecnologica. In questo scenario, il farmacista è chiamato ad assumere un ruolo sempre più centrale nei processi di prevenzione, presa in carico, appropriatezza terapeutica e continuità assistenziale.

«La professione di farmacista evolve insieme alla società che cambia per dare risposte tempestive e sostenibili a bisogni di salute sempre più complessi. Investire sulle competenze significa dare forza a questa trasformazione e valorizzare il contributo dell'intera professione alla prevenzione, alla qualità e alla continuità dell'assistenza e a una presa in carico sempre più integrata con gli altri attori del sistema salute», ha dichiarato **Andrea Mandelli**, presidente della FOFI. «**Prossimità, formazione e patto intergenerazionale saranno alcuni dei temi portanti del Congresso**, con un obiettivo preciso: valorizzare funzioni e competenze dei farmacisti nel Ssn, a tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini».

Per **Marco Cossolo**, presidente di Federfarma, «la farmacia di comunità sta vivendo una fase di passaggio dalla sperimentazione al consolidamento strutturale dei servizi, per offrire ai cittadini un'assistenza omogenea sul territorio e superare le differenze legate ai singoli contesti locali».

«La sfida non è soltanto acquisire nuove competenze, ma **trasformarle in nuove responsabilità e in risposte concrete per i cittadini e per il Ssn**. Il futuro della professione deve essere costruito insieme, valorizzando il contributo della base professionale e facendo delle esperienze dei territori un patrimonio comune», ha dichiarato **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Francesco Cannavò.

Anche per **Eugenio Leopardi**, presidente Utifar, la trasformazione della professione deve essere accompagnata da una formazione adeguata: «**Riteniamo che questa trasformazione debba essere accompagnata da una formazione continua, concreta e di qualità**, capace non soltanto di trasferire nuove conoscenze, ma anche di aiutare i farmacisti a interpretare consapevolmente il proprio ruolo all'interno di una sanità sempre più vicina alle persone».

Sul rapporto tra evoluzione professionale e futuro della categoria si è soffermato **Maurizio Pace**, presidente Enpaf: «Nuove competenze e nuove responsabilità devono poter **trovare un sistema di formazione e di tutele adeguato all'evoluzione della professione**. Per questo è importante mettere in relazione mondi che troppo spesso vengono considerati separatamente: formazione, associazioni professionali e previdenza».

L'edizione di quest'anno si concluderà con una sessione plenaria istituzionale, che vedrà la partecipazione di **Alec Ross**, autore di *bestseller* del *New York Times* e Distinguished Visiting Professor alla Bologna Business School, già Senior Advisor per l'Innovazione della Segreteria di Stato Hillary Clinton durante l'amministrazione Obama.